

# il giornale del



## La parola del Presidente

**G.S. Crescenzago**  
**Milano**

Affiliato C.S.A. In

Sede legale

Via Amalfi, 27

20128 Milano

Ritrovo soci: circolo familiare

Romeo Cerizza

via A. Meucci, 2 Milano

Www.gscrescenzago.it

Siamo su FACEBOOK

*Ci si trova il giovedì sera*

**PRESIDENTE**

**Mario Montanari**

**Cell. 3383105456**

Gita a Sanremo, una manifestazione rispolverata dopo qualche anno è stata una bella sorpresa, tutto ci ha aiutato, il tempo bellissimo da pantaloncini corti, il numero dei partecipanti (in 28 di cui ben 24 in bicicletta) che ha sentire il loro parere positivo ci saranno anche il prossimo anno, io li ringrazio tanto, otto ciclisti del gruppo Polizia di Stato soci di Camillo, cinque soci della A2A, compagni di lavoro di Ivan (tra cui una donna) tre amici di uscite e di spynning, nove soci del Crescenzago + quattro donne ospiti ed un ex socio storico (Pinella) che si è aggiunto durante il percorso, sicuramente non sarebbero mancati anche se la loro presenza si sentiva, il Capitano Aldo (ricorrevano i 10 anni della sua scomparsa) Sergio (l'assicuratore) e Giordano che era di casa a Sanremo.

Non smetto di ringraziare tutti ed un arrivederci alle prossime uscite assieme **GRAZIE**

Un grazie anche a quelli che si sono ricordati di Aldo ed hanno fatto visita al cimitero di Sesto, sono passati 10 anni dalla sua morte ma la sua figura di capitano è sempre nei nostri ricordi, tra l'altro si sono rivisti in bici Massimo, Ciccio, Pietro.

Sul capo Berta i due coscritti noi sentivamo la presenza Dei soci che Non ci sono Più e ce li Ricorderemo



**El moletta** (o el moleta) era l'antico mestiere dell'arrotino che girava per la città e i paesi con il suo carretto di legno con una mola a pedale per limare coltelli, forbici e attrezzi da lavoro per la campagna.

## ***Bici in carbonio: la fibra dei ciclisti segue :***

**I materiali che lo compongono sono due.** Il primo è una matrice, solitamente in resina epossidica, che ha il compito di tenere legate assieme le fibre di carbonio. Si sceglie questo tipo di matrice perché ha buone resistenze meccaniche ed è soggetta a minori fenomeni di ritiro, anche se sono più costose delle matrici in poliestere. Il secondo è la fibra di carbonio vera e propria, un polimero prodotto direttamente da fibre organiche oppure dai residui della distillazione del petrolio e del catrame. Una singola fibra è composta da un numero determinato di filamenti di carbonio, indicati con un numero "K", che intende quante migliaia di filamenti ci sono in un'unica fibra. Un carbonio definito 3K intende tremila filamenti di carbonio per ogni fibra. Queste fibre iniziali vengono sottoposte a un processo di stabilizzazione a 200°C in autoclave, dopodiché subiscono un trattamento successivo per conferire le caratteristiche meccaniche desiderate. Se si desidera un materiale che abbia alta resistenza meccanica, si sottopongono le fibre stabilizzate a un processo di carbonizzazione (dove si arricchiscono di carbonio) a 1500°C. Se invece si predilige il modulo (cioè la resistenza elastica a scapito di una maggior fragilità), oltre alla carbonizzazione si effettua una grafitizzazione a temperature più alte di 1800°C. Ciò che si ottiene è un materiale formato da numerose fibre di carbonio tenute congiunte dalla resina epossidica fino a creare una sorta di tessuto, con dei filamenti unidirezionali che gli conferiscono il caratteristico aspetto. Questi tessuti vengono poi utilizzati per la costruzione dei telai, sommando tra loro vari tessuti per ottenere gli spessori desiderati. **Se un telaista di bici in acciaio** partiva con la misurazione del ciclista e poi ordinava i tubi nell'acciaio prediletto, per tagliarli, sgolarli e sagomarli a misura, nel caso della fibra di carbonio il procedimento è stravolto. Gli ingegneri delle case ciclistiche studiano un modello del telaio da realizzare, di solito



tridimensionale sviluppato con software di disegno appositi. Da questo modello i disegnatori studiano lo stampo, ovvero la matrice "femmina" dalla quale nascerà il telaio. Lo stampo viene realizzato in officina (tradizionalmente è in acciaio). All'interno dello stampo vengono collocati i vari fogli di fibra, intrecciati per ottenere le caratteristiche di resistenza desiderate. Lo stampo con applicato il foglio di tessuto viene poi messo in forno (termine tecnico autoclave) a

temperatura e pressione definita per far solidificare le fibre e farle aderire alle pareti dello stampo

***Segue R.D.M.***

# I VERI CAMPIONI



Antoine Demoitie' giovane corridore Belga morto investito da una moto dopo una caduta alla Gand-Wevelgem, a fianco della foto Daan Myhgher altro giovane Belga di 22 anni morto di infarto al criterium International, sono loro i VERI CAMPIONI che dopo la morte hanno donato i loro organi

## *Pensieri e resoconti di Silvano "detto ricciolone"*

Finalmente è arrivata la primavera ed un tiepido sole accompagna i ciclisti nei raduni domenicali, ed anche nelle uscite settimanali. Il sole ed un ancora fresco vento consiglia ai più un abbigliamento quasi primaverile, facendo però attenzione agli sbalzi di temperatura che i percorsi brianzoli con colline di varie altezze ti tradiscono e ti costringono ad avere un abbigliamento vario nei nostri raduni domenicali e nel loro svolgimento si nota una buona preparazione, le sfide tra i soci partecipanti cominciano a prendere piede, nei vari percorsi che il programma del G.S. propone, si incontrano sulle strade vari gruppi appartenenti ad altrettante società, naturalmente, balza all'occhio la preparazione di vari individui, supportata da componenti tecnici all'avanguardia, il G.S. non è da meno, e trae vantaggi anch'esso utilizzando detti componenti (velocità-pratica e resistenza). *Al memorial Aldo Terni tutti facciamo sentire l'affetto (immutato) rivolto al mitico "capitano" che ancora oggi fa parte del G.S.*

*Clou del mese di Marzo*, è la riuscita passeggiata del gruppo verso la Milano San Remo, pseudo gita turistica/agonistica che un folto gruppo di ciclisti partecipanti lo hanno reso piacevole. Al ritrovo per la partenza (ore 6.30) c'è già il sole che rallegra e che rende di buon umore i partecipanti, si parte all'ora stabilita, alla prima sosta ci accoglie un folto numero di partecipanti, durante il viaggio per raggiungere Loano (luogo dal quale si inforcano le biciclette), c'è atmosfera euforica tra i pedalatori, passati gli appennini l'autostrada sbuca sul mare ed il sole ci accoglie più caloroso, ciò è di buon auspicio. ARRIVATI ci si prepara con l'abbigliamento adeguato secondo le personali abitudini, si notano pudiche nudità e cinture (non di castità) per componenti tecnici atte al controllo delle proprie prestazioni. Vi è curiosità e sorpresa nel vedere il gruppo assai numeroso che si appresta a percorrere il tratto LOANO/SAN REMO, alcuni (23) si cimenteranno con prestazione a tratti agonistica (Capo Mele/Cipresa/Poggio). Un plauso doveroso agli organizzatori ed un complimento rispettoso a chi pedalando ha portato a termine il percorso.



# I CAMPIONI D' OGGI

Già si sono svolte le classiche del ciclismo ed alla prima Mi-Sanremo, il vincitore non era pronosticato, ha vinto il Francese Arnaud Demare di 24 anni, nulla da dire sulla volata ma ci sono dei dubbi che sulla Cipressa si sia attaccato all'ammiraglia (ma non ci sono prove.)

Sagan vince con la maglia di campione del mondo la Gand-wevelgem dopo tanti secondi posti battendo Vanmarche, Kutnesov e Cancellara



# I CAMPIONI DI IERI

Il gruppo a Monte Spiazzo in una gita sociale fuori porta, infatti una delle poche ( forse l'ultima) gite

sociali con il percorso interamente effettuato in bicicletta.

